

## **PAC 2022-2023 - FAQ (Frequently Asked Questions)**

### **FAQ al 5 aprile 2023**

**1. Per collezione pubblica destinataria dell'acquisizione si intende anche una collezione di pubblica fruizione, quindi anche di proprietà privata ma aperta al pubblico?**

L'Avviso pubblico è destinato esclusivamente all'incremento del patrimonio pubblico, come previsto nella Legge n. 29 del 23 febbraio 2001 di istituzione del Piano per l'Arte Contemporanea, pertanto non sono ammesse collezioni private, anche se aperte alla fruizione pubblica, come destinatarie dell'opera acquisita (sia mediante progetti di Ambito 1 - Acquisizione che di Ambito 2 - Produzione).

**2. L'opera acquisita può essere la prima di una collezione pubblica che si va ad istituire?**

L'Avviso pubblico, all'art. 2, c. 2, indica le finalità dei progetti sostenuti e, in particolare, alla lett. b) recita: "all'incremento e/o all'avvio di sezioni destinate al contemporaneo volte ad ampliare la dotazione di collezioni pubbliche non espressamente dedicate all'arte e alla creatività contemporanee, purché in grado di dimostrare una programmazione coerente nel tempo rispetto alle finalità del presente Avviso". Dunque, una collezione pubblica di destinazione deve essere preesistente all'acquisizione dell'opera. Non deve tuttavia trattarsi necessariamente di una collezione dedicata all'arte e alla creatività contemporanee. In caso non lo sia, può essere avviata ex novo una raccolta di opere dedicata al contemporaneo, in quanto sezione della stessa collezione pubblica preesistente. Per avviare tale nuova sezione deve essere dimostrata e documentata una programmazione rivolta al contemporaneo credibile e coerente negli anni a seguire.

**3. È possibile presentare, nell'Ambito 1, una proposta per un'opera in fase di realizzazione?**

Con riferimento all'Ambito 1, si rimanda all'art. 16 c. 1 dell'Avviso pubblico: "Può essere finanziata l'acquisizione di opere di artisti e creativi (anche collettivi, intesi come unica autorialità) italiani o stranieri la cui esecuzione risalga a meno di 70 (settanta) anni dalla data di emanazione del presente Avviso", dal quale si evince che l'opera oggetto di acquisizione deve essere già realizzata e conclusa prima della data di invio della proposta. Inoltre, la documentazione richiesta in fase di candidatura prevede l'inserimento di immagini dell'opera in questione, che deve pertanto essere conclusa, anche per dare possibilità alla Commissione di valutazione di giudicarla.

**4. Nello specifico dell'AMBITO 2 - PRODUZIONE, SEZIONE III è possibile prevedere nella stessa proposta progettuale la produzione di più opere eseguite da due o più artisti diversi?**

All'Art. 24, c. 2 dell'Avviso pubblico si dice: "Le proposte devono prevedere la produzione di una sola nuova opera, senza limiti di espressione e di linguaggi, costituita da uno o anche più elementi (a titolo meramente esemplificativo: una installazione complessa o serie), da destinare a una collezione pubblica".

Dunque, per l'AMBITO 2, SEZIONE III è prevista la realizzazione di una sola opera. Quanto al coinvolgimento di più artisti per la realizzazione della stessa opera, anche in forma di collettivo, è ammesso, fatti salvi i requisiti previsti dal bando.

**5. Un artista può essere candidato in più proposte e/o da più soggetti proponenti, non collegati tra loro?**

L'avviso pubblico, all'Art. 5, c. 4 recita: "I soggetti proponenti possono presentare una sola domanda concernente un solo Ambito e una sola Sezione. Uno stesso artista può essere coinvolto anche in diverse proposte progettuali."

Un artista può dunque partecipare a diverse proposte progettuali, a prescindere da quali siano il soggetto proponente e la sezione per la quale viene candidato il progetto in cui l'artista è inserito.

**6. Un artista può candidarsi autonomamente all'Avviso pubblico PAC 2022-2023?**

L'Avviso pubblico PAC 2022-2023 è rivolto unicamente ai soggetti giuridici indicati all'art. 5. Non sono ammesse candidature da parte di persone fisiche.

**7. Si ponga il caso di un museo locale di appartenenza pubblica che abbia autonomia tecnico-scientifica ma appartenga a una rete che dipende amministrativamente da un polo territoriale. È possibile che si candidino al bando PAC i singoli musei della rete, eventualmente inoltrando domande riferite ad ambiti e sezioni differenti?**

All'art. 5, c. 4 del bando si afferma che "I soggetti proponenti possono presentare una sola domanda concernente un solo Ambito e una sola Sezione. Uno stesso artista può essere coinvolto anche in diverse proposte progettuali." All'art. 6 c. 2 si specifica che "Pena l'esclusione dalla procedura, ogni soggetto proponente può presentare un'unica proposta per una sola Sezione, riguardante una sola collezione pubblica di destinazione. Ogni collezione pubblica può essere coinvolta in una sola proposta progettuale."

Ai fini dell'Avviso pubblico, per soggetto proponente si intende un ente dotato di personalità giuridica rappresentato dal legale rappresentante. Essendo il soggetto proponente unico destinatario del finanziamento messo a bando dall'Avviso pubblico, non possono essere considerate più candidature provenienti da una stessa amministrazione, intesa come centro di spesa e/o unica personalità fiscale.

**8. È ammissibile la partecipazione dell'ente Comune all'avviso ed eventualmente con quali modalità?**

In linea generale, nel caso in cui il luogo della cultura di appartenenza pubblica citato all'art. 5, c.1, lett. a) sia autonomo dal punto di vista gestionale e amministrativo, la domanda deve essere inoltrata dall'istituto o luogo stesso, altrimenti deve essere inoltrata dal centro di responsabilità amministrativa da cui dipende (che sia, a mero titolo esemplificativo, lo stesso Comune o altro ente territoriale, o un polo museale ecc.).

Stante quanto premesso, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico, un Comune [o altro ente pubblico] può presentare domanda quando è proprietario di un luogo della cultura di appartenenza pubblica dotato di una collezione pubblica e ne ha la rappresentanza legale. Tale Comune [o altro ente pubblico] può presentare domanda direttamente quando gestisce senza intermediari la collezione pubblica in questione, oppure può anche presentare domanda l'eventuale soggetto privato senza scopo di lucro che gestisce la collezione pubblica di proprietà del Comune [o altro ente pubblico], fornendo però le indicazioni e la documentazione richiesta agli articoli 18, 22, 26, 30 (a seconda della Sezione prescelta), che attesti i rapporti in essere con l'ente pubblico proprietario e l'impegno dell'ente pubblico ad acquisire l'opera. Fine ultimo delle acquisizioni e delle produzioni sostenute dal PAC è l'incremento del patrimonio pubblico italiano.

**9. È possibile partecipare al bando anche in forma di partenariato, o non sono ammessi altri soggetti se non il proponente ed eventuali co-finanziatori?**

Nell'ambito del PAC 2022-2023 non sono previsti partenariati dall'Avviso pubblico che si ritengono, in ogni caso, non ammessi. Si specifica che anche la piattaforma di caricamento delle domande non prevede questa fattispecie. È invece ammessa la possibilità di co-finanziamenti come specificato all'art. 4 c. 5 e nelle singole sezioni.

**10. In caso il soggetto proponente fosse risultato vincitore della precedente edizione del bando PAC, sarebbe possibile partecipare nuovamente?**

Il bando non osta rispetto alla candidatura di un soggetto proponente vincitore della precedente edizione del PAC.

**11. Chi concorre al PAC può contemporaneamente concorrere anche ad altri bandi promossi dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea?**

Per quanto statuito dal bando, la partecipazione all'avviso pubblico PAC2022-2023 non osta alla partecipazione ad altri bandi indetti da questa Direzione Generale, per i quali normano comunque i rispettivi Avvisi pubblici.

Si segnala la diversa specificità di ogni bando e l'opportunità di aderire con progetti adeguati e rispondenti. Quanto alla qualità e alle caratteristiche della singola proposta, sarà la Commissione di valutazione a decidere nel merito di ogni singolo progetto.

**12. Si possono avere indicazioni circa la data presunta di pubblicazione della graduatoria di assegnazione dei contributi e se i tempi saranno i medesimi dello scorso anno?**

Non è possibile prevedere e dare indicazioni sui tempi di pubblicazione delle graduatorie che dipendono dal numero di candidature pervenute e dai lavori della Commissione di valutazione. Le tempistiche variano inoltre da edizione a edizione anche in relazione ai contenuti e alle procedure previste dal relativo Avviso pubblico.

**13. Considerato che la proposta deve essere presentata esclusivamente utilizzando la piattaforma informatica dedicata, è possibile scaricare preventivamente il template necessario alla candidatura, in modo da poterla elaborare prima di essere inserita on line, ad esempio lavorando sui testi richiesti nella lunghezza giusta senza accedere al sito internet? In alternativa, la piattaforma consente di copiare i file predisposti su documenti Word?**

I materiali e la documentazione richiesti dalla piattaforma sono gli stessi indicati, a seconda delle Sezioni, nell'Avviso pubblico scaricabile al link:

<https://creativitacontemporanea.beniculturali.it/pac2022-2023/>

La piattaforma prevede la possibilità di entrare nelle singole sezioni, previa registrazione, e di controllare preventivamente le informazioni da inserire.

La piattaforma prevede la compilazione di moduli in cui è possibile, eventualmente, utilizzare le formule copia/incolla da altri documenti. La piattaforma prevede il salvataggio parziale della domanda, con possibilità di entrare e uscire senza perdere dati, fino alla chiusura definitiva della domanda (vale a dire fino alla stampa della ricevuta finale da firmare e allegare). Nella compilazione dei testi sulla piattaforma, una volta raggiunto il limite di lunghezza previsto da ogni campo del form, non sarà possibile procedere alla digitazione di ulteriori caratteri. Il numero di caratteri è comunque preliminarmente indicato in ogni campo.

La stampa definitiva della domanda è attivabile a conclusione della procedura di compilazione della stessa.

**14. Errata corrige:** nell'Avviso pubblico PAC2022-2023, all'Art. 14, c. 7, leggasi: "Il Titolare del Trattamento dei dati personali è il Ministero della Cultura. Il Responsabile del trattamento dei dati è la DGCC. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO – Data Protection Officer) è contattabile ai recapiti di seguito riportati. PEO: [rpd@cultura.gov.it](mailto:rpd@cultura.gov.it); PEC: [rpd@pec.cultura.gov.it](mailto:rpd@pec.cultura.gov.it); telefono: 06.67232494; indirizzo: via del Collegio Romano 27, 00186 - Roma."

### **Aggiornamento FAQ al 3 maggio 2023**

**15. Il progetto può essere portato a termine in tempi più ridotti o deve essere necessariamente articolato nei 12 mesi indicati nel cronoprogramma?**

Il progetto, da bando, deve essere portato a termine entro i 12 mesi, dunque anche in un tempo inferiore. Si rimanda agli Artt. 16 c. 8, 20 c. 8, 24 c. 9, 28 c. 5 dell'Avviso pubblico.

**16. Cosa si intende con appartenenza pubblica in riferimento ai luoghi della cultura, nell'ambito dell'Avviso pubblico PAC 2022-2023?**

Si specifica che per appartenenza pubblica, riferita ai luoghi della cultura, ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D. Lgs. 42/2004), si intende: di appartenenza dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali o di altri enti e istituti pubblici italiani.

**17. Nell'ambito dell'Avviso pubblico PAC 2022-2023 quando le collezioni si intendono pubbliche?**

Nell'ambito dell'Avviso pubblico PAC 2022-2023, si intendono pubbliche le collezioni di proprietà dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali e di ogni altro ente e istituto pubblico italiano.

**18. In caso di richiesta di erogazione della prima quota dietro presentazione di fidejussione, i costi della fidejussione stessa possono essere inclusi nel finanziamento richiesto alla DGCC?**

In caso di richiesta di erogazione della prima quota dietro presentazione di fidejussione, i costi possono essere ricompresi nell'ambito del finanziamento erogato dalla DGCC se inseriti nel quadro economico (possibilmente nella macrovoce "Spese amministrative e di gestione").

**19. Chi deve stipulare una garanzia fideiussoria?**

I soggetti per i quali è necessaria la fidejussione, in caso di richiesta dell'erogazione fino al 50% (cinquanta per cento) del finanziamento, sono indicati all'Art. 9, comma 1, paragrafo I, lett. b) dell'Avviso pubblico.

**20. Quando e come avviene lo svincolo della garanzia fideiussoria?**

La garanzia fideiussoria sarà svincolata a conclusione del progetto, una volta verificato che questo sia stato correttamente eseguito.

**21. In riferimento al quadro economico, le cifre da inserire in ciascuna categoria sono al netto o al lordo dell'IVA e di eventuali altri oneri?**

Come si riporta all'art. 4, c. 5 dell'Avviso pubblico: "Le proposte progettuali sono finanziate fino alla misura del 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, da intendersi comprensivi degli oneri fiscali dovuti per legge."

**22. Con riferimento all'AMBITO 2 - PRODUZIONE, SEZIONE III, quale tipo di opere site-specific possono essere oggetto della proposta?**

Come riportato dall'Avviso pubblico per l'Ambito 2 - Produzione, Sezione III, all'Art. 24 c. 3: "La proposta può prevedere anche la produzione di un'opera site specific che sia in dialogo con le collezioni e collocata all'interno degli spazi espositivi, di servizio o di pertinenza del luogo della cultura che ospita la collezione pubblica di destinazione, o in spazi correlati al medesimo e nella sua disponibilità (come, a mero titolo di esempio: sedi distaccate, spazi funzionali ecc.), purché l'opera sia comunque destinata all'incremento della collezione pubblica stessa."

Dunque, requisito per la realizzazione di una nuova opera site-specific è che questa entri nella proprietà di una collezione pubblica già esistente e strutturata e sia inventariata al suo interno. Ulteriore requisito è che sia collocata negli spazi espositivi o di servizio o di pertinenza della sede della collezione, o anche in altri spazi correlati ad essa. Tali spazi dovranno comunque essere nella disponibilità documentabile del luogo della cultura di appartenenza pubblica di riferimento.

Quanto ai contenuti, alla qualità e alle caratteristiche della singola proposta, sarà la Commissione di valutazione a decidere nel merito di ogni singolo progetto.

**23. Le spese relative all'allestimento delle opere sono da considerarsi fra i costi ammissibili?**

Per l'Ambito 1, l'Avviso pubblico riporta all'Art. 17 c. 3, lett. c):

"Costi ammissibili

Tra le spese ammissibili, oltre ai costi di acquisizione, che si ritengono prioritari, possono rientrare (a mero titolo esemplificativo):

c) spese per l'allestimento della/delle opera/e;"

e all'art. 21, c. 3, lett. c):

"c) eventuali spese per l'allestimento;"

Per l'Ambito 2, all'Art. 25, c. 3, lett. a), l'Avviso pubblico riporta:

"Costi ammissibili

Tra le spese ammissibili, purché tutte finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto, possono rientrare (a mero titolo esemplificativo):

a) spese per la produzione dell'opera: materiali di produzione; personale tecnico; noleggio attrezzature e strumentazioni; fee dell'artista; compenso del curatore (solo se esterno al soggetto proponente, in caso di ente pubblico); spese di viaggio e alloggio (per chi è direttamente coinvolto nella produzione dell'opera); spese di trasporto e assicurazione dell'opera; spese per allestimento o installazione dell'opera; spese per lo svolgimento dell'eventuale residenza; etc.”

Per l'Ambito 3, all'Art. 29, c. 3, lett. a), l'Avviso pubblico riporta:

“Costi ammissibili

Tra le spese ammissibili, purché tutte finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto, possono rientrare (a mero titolo esemplificativo):

a) spese di allestimento/disallestimento;”

Nel rispetto di quanto sopra riportato, all'interno del progetto possono essere indicate le eventuali spese di allestimento strettamente collegate alle necessità conservative e/o espositive dell'opera.

Si evidenzia inoltre che, quanto ai contenuti della proposta e alla relativa congruità economica, sarà la Commissione di valutazione di cui all'Art. 7 a decidere nel merito di ogni singolo progetto, come indicato nell'Avviso pubblico.

#### **24. Quando i costi relativi al compenso di un curatore sono ammissibili? Fra i costi ammissibili sono ricompresi gli oneri per più di un curatore esterno?**

Per i progetti di tutte le sezioni, da bando, è previsto un curatore.

L'Avviso pubblico norma circa la partecipazione del curatore come indicato agli articoli 16 c. 7, 20 c. 7, 24 c. 8, 28 c. 4 e in quelli relativi alle Spese (Artt. 17 c. 3 lett. d, 21 c. 3 lett. d, 25 c 3 lett. a, 29 c 3 lett. d).

Negli articoli citati si specifica che, ai sensi dell'Avviso pubblico, i progetti “devono prevedere l'indicazione di un curatore, interno o esterno al soggetto proponente. In caso il soggetto proponente sia un ente pubblico, non sono previsti compensi per eventuali curatori interni.”

Pertanto, se il soggetto proponente è un ente pubblico, le spese del personale e dei collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto sono considerate apporto di “risorse proprie” da parte del beneficiario. Solo nel caso in cui tali costi siano imputabili a personale assunto appositamente per la realizzazione del progetto, gli stessi saranno considerati ammissibili ai fini della contribuzione.

Il bando prevede l'indicazione di un curatore dell'intero progetto. Eventuali altri curatori andranno indicati in maniera chiara nella descrizione del progetto e nel relativo quadro economico.

Si evidenzia inoltre che, quanto ai contenuti della proposta e alla relativa congruità economica, sarà la Commissione di valutazione di cui all'Art. 7 a decidere nel merito di ogni singolo progetto, come indicato nell'Avviso pubblico.

#### **25. Quale tipo di attività complementari di valorizzazione e promozione dedicate alle opere oggetto di acquisizione possono essere previste nei progetti di Ambito 1 e 2?**

L'Avviso pubblico, all'Art. 16, cc. 5 e 6 recita:

“5. I progetti possono prevedere attività complementari di valorizzazione e promozione dedicate alle opere oggetto di acquisizione.

6. Per i progetti dell'Ambito 1 - Acquisizioni, Sezione I possono essere finanziabili solo attività di valorizzazione e promozione destinate alle acquisizioni sostenute dal PAC 2022-2023.”

Le eventuali attività di valorizzazione e promozione devono riguardare le acquisizioni sostenute dalla relativa edizione del PAC, che devono costituire il principale oggetto del progetto di valorizzazione/promozione e delle rispettive voci del quadro economico.

Come indicato nella piattaforma online di caricamento delle domande, tra le attività di valorizzazione e promozione della/e opera/e oggetto della proposta possono rientrare, a mero titolo esemplificativo:

“esposizione e allestimento delle opere; piccola mostra dossier di presentazione o project room; cataloghi o pubblicazioni (solo a fini scientifici e divulgativi per la conoscenza e divulgazione del progetto); convegni o giornate di studi; talk, public program, workshop, attività didattiche etc.”

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, c. 3, lett. F è stabilito un tetto massimo del contributo per eventuali spese di valorizzazione e promozione delle acquisizioni: “Costi ammissibili Tra le spese ammissibili, oltre ai costi di acquisizione, che si ritengono prioritari, possono rientrare (a mero titolo

esemplificativo): f) contributo per eventuali spese di valorizzazione e promozione delle acquisizioni (fino a un massimo del 25% (venticinque per cento) del finanziamento richiesto).”

Quanto sopra riportato opera, con le dovute differenze chiarite nell’Avviso pubblico, anche per le Sezioni II e III.

Si evidenzia infine che, quanto ai contenuti della proposta e alla relativa congruità economica, sarà la Commissione di valutazione di cui all’Art. 7 a decidere nel merito di ogni singolo progetto, come indicato nell’Avviso pubblico.